

PIERO CATTANEO fondazione



PIERO
CATTANEO
fondazione

| | |
|--|----|
| Fondazione Piero Cattaneo | 3 |
| Il progetto Officina della Scultura | 4 |
| La IX edizione | 7 |
| Proposte culturali | 11 |
| Tempistiche di, attuazione | 14 |
| Partnership | 16 |
| Risultati attesi | 19 |
| Documentazione video | 20 |



Fondazione Piero Cattaneo

La Fondazione Piero Cattaneo, riconosciuta nel 2021 come ETS, nasce con l'intento di promuovere la figura di **Piero Cattaneo** (Bergamo 1929-2003). La sua ricerca si sviluppa nel corso del '900 esplorando differenti ambiti disciplinari. La Fondazione ha organizzato diverse manifestazioni per promuovere la conoscenza della ricerca artistica dello scultore bergamasco, tra cui nel 2013, a dieci anni dalla sua scomparsa, una mostra diffusa nella città di Bergamo e articolata in cinque sedi, "Piero Cattaneo. La costruzione della forma", coinvolgendo la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea - GAMEC, la Scuola di Belle Arti dell'Accademia Carrara, la Fondazione Adriano Bernareggi, il loggiato di Palazzo della Ragione in Bergamo Alta e il porticato del Palazzo della Prefettura e della Provincia nel centro della città. Nel 2016 in collaborazione con l'Associazione Renzo Cortina, è stata presentata a Milano una mostra di opere selezionate tra dipinti e sculture "Piero Cattaneo. Riflessi materici"; nel 2019 è stata organizzata la mostra collaterale alla BAF di Bergamo, "Piero Cattaneo. Il molteplice visibile". La Fondazione ha promosso inoltre l'edizione di diverse pubblicazioni sia dedicate allo scultore, come la monografia edita da Allemandi nel 2013 e il primo studio sulla sua produzione medagliistica "Piero Cattaneo. Medaglie 1962 - 2001" nel 2015, che dedicate alla scultura urbana della città di Bergamo con il progetto editoriale "Bergamo scolpita vol. I e II" nel 2017 e nel 2018. La Fondazione divulga la conoscenza non solo del linguaggio artistico dello scultore di cui porta il nome ma si pone come obiettivo la promozione e la valorizzazione dei luoghi di **creazione dell'arte e delle tecniche plastiche del XX secolo**, grazie al progetto *l'Officina della Scultura*. L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, favorisce la conoscenza degli spazi storici dell'arte attraverso i suoi protagonisti con il fine di restituirne una mappatura regionale prima, nazionale poi. La puntuale documentazione video degli atelier, le interviste agli artisti e ai loro eredi, costituiscono testimonianza unica di un patrimonio ricchissimo per personalità, ricerche e sperimentazioni tecniche. L'apertura degli atelier al pubblico - alle scuole, alle università e alle accademie, agli adulti, alle famiglie e ai soggetti fragili - **la loro conoscenza e la loro valorizzazione**, porta alla creazione di un dialogo aperto sugli esiti dell'arte scultorea, tra tecniche e indagini artistiche e ad una documentazione unica di questo patrimonio italiano. La Fondazione Piero Cattaneo, diretta da **Marcella Cattaneo**, storica dell'arte e figlia dello scultore, si propone di divenire un centro di riferimento per la scultura italiana, un luogo di ricerca e di documentazione dell'arte plastica e al contempo un interlocutore importante nell'individuazione e salvaguardia degli spazi dell'arte, nella consapevolezza dell'importanza della valorizzazione di un patrimonio collettivo materiale e immateriale delle arti visive.



Il progetto

Officina della Scultura

Il progetto l'Officina della Scultura si è distinto in questi anni per la sua volontà di far conoscere da vicino il mondo della **scultura del XX secolo**, svelando al pubblico gli **studi-laboratori** di alcuni dei protagonisti dell'arte plastica italiana del Novecento, attraverso visite e laboratori didattici per adulti, famiglie, scuole, università, accademie e pubblici fragili. Il progetto rende accessibile al pubblico alcuni spazi del fare plastico con il fine di divulgare **la conoscenza della scultura**, i suoi linguaggi e la sua indagine teorica e concettuale. Entrare, vedere e conoscere un ambiente di ricerca, capire i passaggi tecnici messi in atto, rappresentano momenti fondamentali per comprendere la poetica dell'artista, le sue urgenze e in ultimo l'opera finita.

Questi luoghi della nostra storia racchiudono memorie, tradizioni, eccellenze del nostro territorio, un **patrimonio** materiale e immateriale **tuttora poco conosciuto e talvolta sottovalutato**, che viene così restituito ad una collettività in modo più consapevole.

Nella **prima edizione del 2018**, per la prima volta sono stati coinvolti i Comuni di Bergamo, Bollate e Seriate con gli atelier di **Piero Cattaneo** (Bergamo 1929 – 2003), **Armando Marrocco** (Galatina, Lecce, 1939) e **Gianni Grimaldi** (Crevalcore, Bologna 1930 - Bergamo 2023), invitando gli istituti scolastici e il pubblico adulto a scoprire queste realtà artistiche. I protagonisti della **seconda edizione**, oltre a Piero Cattaneo a Bergamo, sono stati: **Kengiro Azuma** (Yamagata 1926 – Milano 2016) a Milano e **Nanni Valentini** (Sant'Angelo in Vado, Pesaro 1932 – Vimercate, Monza-Brianza 1985) ad Arcore.

Nel **2020** nell'impossibilità di rendere accessibili al pubblico gli studi degli artisti a causa dell'evento pandemico, è stato concepito un progetto speciale, nel cuore di Bergamo, proponendo due sculture gonfiabili, *site specific* di **Franco Mazzucchelli** (Milano 1939), le cui superfici hanno accolto pensieri, umori, emozioni dei passanti. Le due installazioni sono divenute parte del tessuto urbano segnando un ideale percorso alla riscoperta del ricchissimo patrimonio scultoreo della città. Nel capoluogo lombardo e a Sesto San Giovanni invece sono stati predisposti due appuntamenti all'aperto alla riscoperta delle sculture monumentali di Kengiro Azuma.



Il progetto

Officina della Scultura

Nel **2021**, il **focus** è stato declinato al **femminile**, attraverso la documentazione filmica - in osservanza delle allora vigenti prescrizioni Covid - di tre distinte voci della ricerca plastica italiana del Novecento: **Gabriella Benedini** (Cremona 1932), **Amalia Del Ponte** (Milano 1936) e **Grazia Varisco** (Milano 1937). Con l'intento di indagare il loro immaginario plastico di grande sperimentazione concettuale e tecnica e restituirlo al pubblico, è stato realizzato il cortometraggio *Il suono del tempo*, **docufilm** girato all'interno dei loro studi e accompagnato da riprese sul territorio.

Per la quinta edizione **2022** sono stati proposti al pubblico i luoghi che hanno caratterizzato le precedenti edizioni di Officina, con l'adesione di una nuova realtà nel Comune di Valle Lomellina, l'atelier di **Alberto Ghinzani**. Gli studi sono stati per la prima volta posti in sinergia tra loro, valorizzando una storia composta da più voci, creando confronti inediti e dialogando con il presente attraverso il rapporto diretto con il pubblico. In particolare, a Valle Lomellina, l'atelier dell'artista Ghinzani è stato lo spunto per attivare un interesse sulla **valorizzazione** del patrimonio **del territorio**, concependo un itinerario che portava il visitatore dallo studio al parco del castello medievale di Valle Lomellina e all'attigua chiesa di Santa Maria del Castello, sino alla casa natale dell'artista.

Nel **2023** Officina della Scultura ha fatto parte del palinsesto di *BergamoBrescia Capitale della Cultura*. Per questa edizione speciale è stato concepito un itinerario sulle tracce della scultura del XX secolo tra le due città e i loro territori. A **Bergamo** sono stati posti in relazione gli atelier storici di **Piero Cattaneo** e di **Gianni Grimaldi**, con gli studi di due artisti contemporanei come **Viveka Assebergs** (Stoccolma, 1959) e **Domenico Pievani** (Cermes, Bolzano 1953); in provincia di Brescia, a **Nave** lo studio storico di **Giuseppe Rivadossi** (Nave, Brescia 1935) con l'atelier di **Giuseppe Bergomi** (Brescia 1953) a **Ome**. Nel territorio della **Franciacorta** sono state avviate delle visite guidate al Parco di Sculture della cantina **Ca' del Bosco** a Erbusco e alla collezione d'arte ambientale privata, **Raccolta dei Campiani** a Cellatica; è stata infine avviata una collaborazione con la storica **Galleria dell'Incisione** di Brescia con la mostra Lessico familiare, dedicata al rapporto tra il disegno progettuale e la sua rappresentazione formale, con grafiche e sculture di **Giuseppe Bergomi**, **Giuseppe Rivadossi** e **Livio Scarpella**.

La VII edizione **2024** ha aperto le porte di nuovi luoghi del fare artistico nelle città di Bergamo, Milano e Sesto Calende, allargando così il suo interesse verso la creazione di un **circuito dell'arte plastica e avviando un percorso che porta alla musealizzazione degli atelier della scultura del Novecento**.

A **Bergamo** e nella sua provincia, accanto alle consolidate presenze degli atelier di **Piero Cattaneo** e **Gianni Grimaldi**, per la prima volta è stata presentata al pubblico la casa-archivio di **Umberto Carrara** (Bergamo 1925 – 2008). A **Milano** una delle protagoniste del cortometraggio *Il suono del tempo*, **Gabriella Benedini** (Cremona 1932) ha accolto i visitatori nel suo studio, dando così la possibilità di scoprirlo dal vivo dopo averlo conosciuto virtualmente attraverso il film; sempre nel capoluogo lombardo **Paolo Gallerani** (Cento, Ferrara 1943) ha portato i visitatori all'interno del suo immaginario creativo; in provincia di Varese, a **Sesto Calende** viene avviata una nuova collaborazione con la Fondazione Sangregorio, facendo scoprire la casa-studio dello scultore **Giancarlo Sangregorio** (Milano 1925 – Sesto Calende 2013), le sue passioni collezionistiche e l'intensa relazione con il paesaggio circostante.

Il progetto

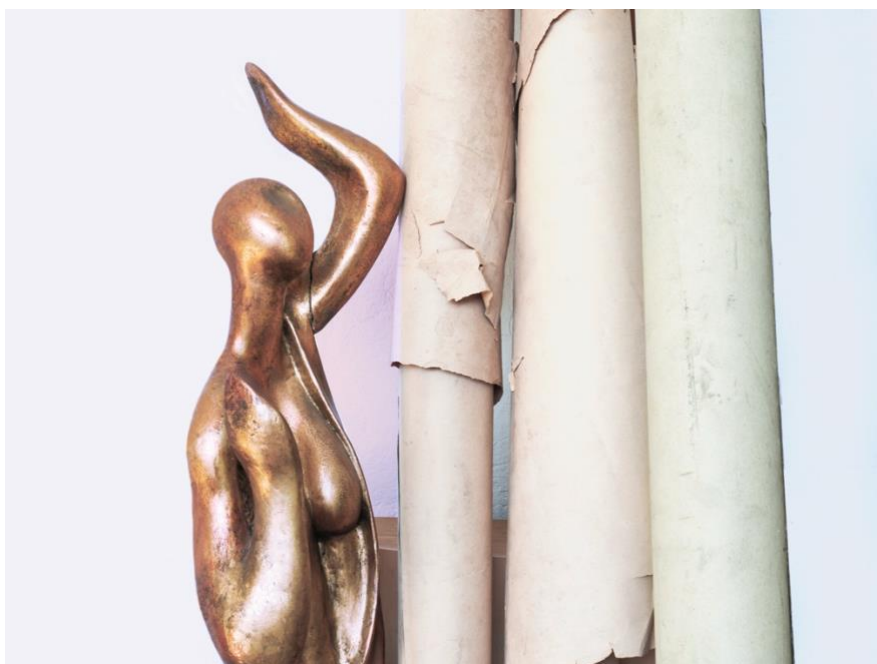
Officina della Scultura

Sulle tracce della ricerca scultorea del Novecento, a seguito dell'apertura straordinaria dei **parchi d'arte ambientale** proposti nella scorsa edizione, anche per il 2024 sono stati coinvolti luoghi molto particolari come il **Parco di Taino** in provincia di Varese, realizzato dallo scultore **Giò Pomodoro** nel 1991 con l'intento di creare "un'area urbana di compensazione, di riflessione, di sosta e di contemplazione" e a **Briosco**, in provincia di Monza e Brianza, la raccolta en plein air **Rossini Art Site**; è stato inoltre riconfermata l'apertura straordinaria del **Parco di Sculture di Ca' del Bosco a Erbusco**, con percorsi volti a comprendere le peculiari relazioni tra arte, architettura, paesaggio e produzione vitivinicola.

In occasione della **60. Esposizione Internazionale d'Arte**, la manifestazione, inoltre, si è spinta sino a **Venezia** con l'apertura straordinaria dello studio di **Fabrizio Plessi**, padre della video-scultura italiana.

Il **2025** ha visto la prosecuzione della mappatura dei luoghi della scultura del XX secolo nell'intenzione di creare il primo circuito italiano dedicato all'arte plastica. Accanto alle aperture consolidate degli atelier di **Piero Cattaneo**, **Umberto Carrara** e **Gianni Grimaldi**, sono stati aperti per la prima volta al pubblico la **casa-archivio di Marco Fabbri e Letizia Minotti a Bergamo**, lo spazio installativo di **Federico De Leonardis a Sesto San Giovanni**, lo **studio-archivio di Mario Negri a Milano** e lo studio di **Giuseppe Spagnulo a Gaggiano (Milano)**. Le aperture straordinarie di parchi d'arte ambientale hanno annoverato nuove realtà, come il **Parco Museo Pagani a Castellanza (Varese)**, il primo parco di arte ambientale in Italia, il **Reattore del Canto di Giuliano Mauri a Carvico**, uno dei pochi esempi di *art in nature*, presenti in Lombardia, il **Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto di Morterone (Lecco)**, con la riproposta dell'eccezionale collezione privata **La Raccolta dei Campiani a Cellatica (Brescia)**.

L'VIII edizione ha rinnovato il suo format affiancando alle visite guidate, alle attività laboratoriali e alle aperture straordinarie, una mostra dedicata al rapporto tra fotografia e studio d'artista, offrendo nuove interpretazioni degli spazi del fare scultura. **L'opera di Piero Cattaneo nelle immagini di Mario Cresci**, allestita negli spazi del Museo di Scienze Naturali "Enrico Caffi" di Bergamo.



L' IX edizione

La manifestazione, promossa da Fondazione Piero Cattaneo nell'ambito del progetto Officina della Scultura, a cura di Marcella Cattaneo, si svolge da **giugno a dicembre 2026**.

L'IX edizione apre le porte di nuovi parchi d'arte ambientale e di nuovi luoghi del fare artistico nelle città di **Bergamo, Milano, Pavia e Varese**, con una collaborazione straordinaria nella **provincia di Novara**. Per la prima volta il progetto stringe nuove collaborazioni oltre confine, instaurando nuove relazioni con la **Fondazione Marguerite Arp e la Fondazione Remo Rossi di Locarno**.

A **Bergamo** e nella sua provincia, accanto alle consolidate presenze degli atelier di **Piero Cattaneo**, e di **Gianni Grimaldi**, viene riproposta l'apertura dello studio dello scultore **Domenico Pievani** e, per la prima volta, viene coinvolta la casa-museo **Franco Dotti ad Azzano San Paolo** (Bergamo).

Nel **capoluogo milanese** il pubblico viene accompagnato alla scoperta dello studio di **Gaincarlo Marchese** (Parma 1931 – 2013); a **Pavia**, Officina della Scultura apre l'atelier di **Sergio Alberti** (Pavia 1944).

Dalla relazione tra scultura e spazio e tra opera d'arte e collezionismo/mecenatismo, proseguono le aperture straordinarie dei parchi d'arte ambientale, coinvolgendo, in collaborazione con l'Accademia di Brera, il **Parco dell'Arte dell'Idroscalo di Milano**, valorizzandolo attraverso visite guidate tattili-sensoriali. A **Pavia**, in occasione dell'apertura dello studio di Sergio Alberti, viene coinvolta la realtà di **Fondazione Horti – Almo Collegio Borromeo**, esempio virtuoso di realtà posta al servizio della collettività in cui si intrecciano arte contemporanea e impegno etico.

La IX edizione segna nuove importanti collaborazioni: con **Materima** a Casalbeltrame, in provincia di **Novara**, fondata nel 2006 da Nicola Loi e concepita da subito come una **cittadella della scultura**, dotata di una delle più importanti collezioni di scultura in Italia; a **Locarno**, con **Fondazione Marguerite Arp**, ultima casa-studio del grande scultore dell'avanguardia europea del XX secolo, **Jean Arp** (Strasburgo 1887 – Basilea 1966) e **Fondazione Remo Rossi**, casa-museo di uno scultore che ha segnato profondamente le ricerche dell'arte plastica della seconda metà del Novecento e che è riuscito a radunare nei suoi atelier, durante il secondo conflitto mondiale, parte degli intellettuali e delle voci più singolari della scena artistica europea.

Nell'ambito degli eventi collaterali della IX edizione, è stata concepita la mostra **“Amalia Del Ponte. Consonanze. Sculture sonore e performance”**, un progetto espositivo di particolare rilevanza che si concentra su una fase significativa della ricerca della scultrice milanese. La mostra approfondisce il tema dei litofoni e delle sculture sonore, configurandosi non solo come esperienza visiva, ma come dispositivo eminentemente performativo: le opere, infatti, si attivano attraverso l'interazione diretta del pubblico, chiamato a toccare, sfiorare e percuotere le superfici scultoree per generare suono. In tal modo, l'esperienza estetica si completa nella partecipazione attiva dello spettatore, rendendolo parte integrante del processo artistico.

Officina della Scultura offre un nuovo sguardo sul territorio italiano e lombardo, culla di una grande stagione della scultura del Novecento. Per la prima volta, quest'anno, il progetto si apre oltralpe, promuovendo il patrimonio italiano a livello internazionale e rafforzandone il riconoscimento all'estero.

I protagonisti – le realtà coinvolte

GLI ARTISTI:

SERGIO ALBERTI (PAVIA 1944)

PIERO CATTANEO (BERGAMO 1929 – 2003)

FRANCO DOTTI (BERGAMO 1927 - 2008)

GIANNI GRIMALDI (CREVALCORE, BOLOGNA 1930 – SERIATE, BERGAMO 2023)

GIANCARLO MARCHESE (PARMA 1931 – MILANO 2013)

DOMENICO PIEVANI (CERMES, BOLZANO, 1953)

LE REALTA' COINVOLTE:

HORTI (PAVIA)

MATERIMA (CASALBELTRAME, NOVARA)

PARCO D'ARTE DELL'IDROSCALO (MILANO)

LE FONDAZIONI PRIVATE:

PINACOTECA DELL'ETA' EVOLUTIVA ALDO CIBALDI (REZZATO, BS)

LE FONDAZIONI ESTERE:

FONDAZIONE MARGUERITE ARP (SOLDUNO, LOCARNO, CH)

FONDAZIONE REMO ROSSI (LOCARNO, CH)



Localizzazione degli atelier e delle realtà d'arte ambientale

AZZANO SAN PAOLO (BG) | CASA-MUSEO FRANCO DOTTI, via Leonardo da Vinci, 2

BERGAMO | CASA-STUDIO PIERO CATTANEO, via Silvio Pellico, 20

BERGAMO | STUDIO DOMENICO PIEVANI, via Andrea Previtali, 29

CASALBELTRAME (NO) | MATERIMA, via Umberto I, 2

LOCARNO (CH) | CASA-MUSEO REMO ROSSI, Via Franchino Rusca, 8

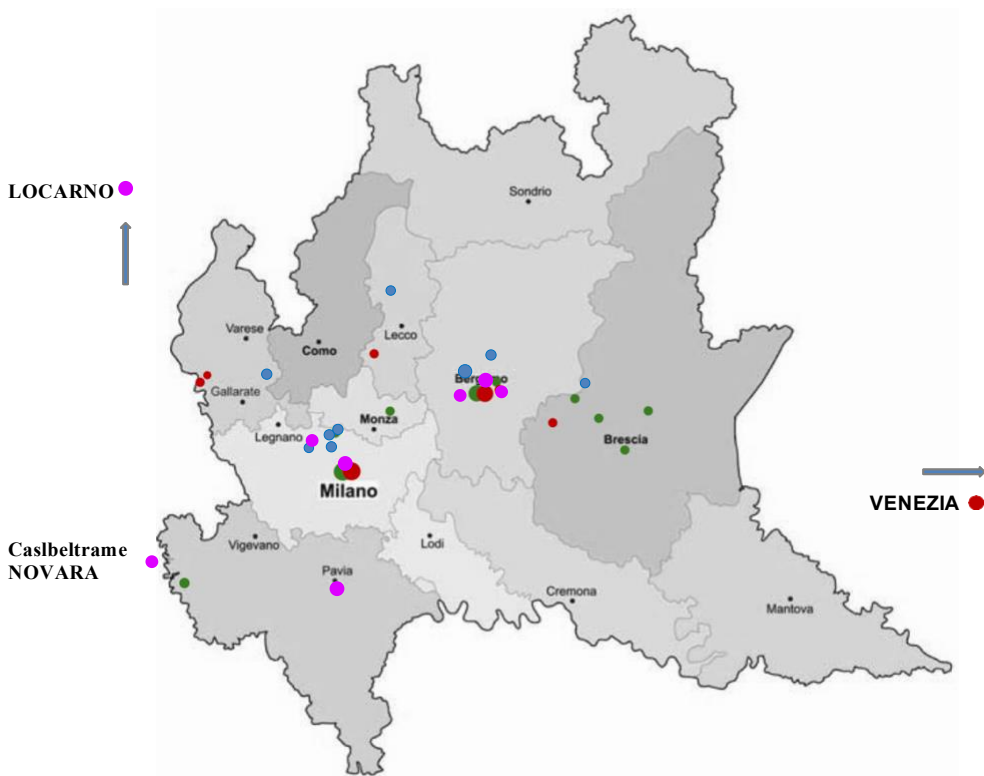
MILANO | STUDIO GIANCARLO MARCHESE, via Muratori 34

MILANO | PARCO D'ARTE DELL'IDROSCALO, via Arnoldo Mondadori – Ingresso Riviera Est

PAVIA | STUDIO SERGIO ALBERTI, via Villa Eleonora, 7

SERiate (BG) | CASA-STUDIO GIANNI GRIMALDI, via Roccolo, 20

SOLDUNO - LOCARNO (CH) | CASA-STUDIO-MUSEO JEAN ARP, via Alle Vigne, 44



LEGENDA

- partecipazione Officina della Scultura IX edizione 2026
- partecipazioni Officina della Scultura VIII edizione 2025
- partecipazioni Officina della Scultura VII edizione 2024
- partecipazioni Officina della Scultura I / VI edizione 2018-2023

Finalità del progetto

- creare una mappatura dei luoghi della scultura del XX secolo in Italia, riscrivendo la storia della disciplina e proponendo un nuovo circuito di interesse culturale con aperture extranazionali;
- documentare, sulle tracce della ricerca scultorea del Novecento, l'importanza della presenza di collezioni private d'arte ambientale nel nord Italia, creando un nuovo itinerario di conoscenza storico-culturale;
- divulgare la conoscenza della scultura, educare e innalzare il patrimonio culturale del singolo;
- elevare la consapevolezza delle comunità coinvolte facendole sentire parte della storia artistica dei propri luoghi;
- operare in sinergia con gli artisti coinvolti, i loro eredi e con gli archivi di riferimento, valorizzando il patrimonio dei singoli comuni e delle istituzioni dei territori;
- offrire l'inedita opportunità di assistere a importanti ed esclusive testimonianze storiche, conoscendo da vicino artisti che hanno segnato e fatto la storia dell'arte italiana del XX secolo, il cui lavoro è riconosciuto e apprezzato a livello internazionale;
- condurre il pubblico - bambini, adolescenti, anziani, adulti e famiglie - all'interno degli studi, accompagnandolo mediante visite esperienziali gratuite, attraverso una modalità di coinvolgimento plurisensoriale;
- dare l'opportunità al pubblico di esplorare attraverso visite guidate dedicate i parchi d'arte ambientale privati;
- garantire una partecipazione collettiva e inclusiva a tutte le attività;
- aprire gli studi ad una partecipazione collettiva con un'attenzione dedicata ai soggetti ipovedenti e non vedenti; ipoudenti e non udenti, attraverso formule dedicate di fruizione;
- coinvolgere il pubblico scolastico degli istituti di primo e secondo grado nella scoperta dei processi creativi plastici, offrendo l'opportunità di sperimentarli attraverso laboratori didattici gratuiti pensati ad hoc;
- collaborare con realtà universitarie del territorio (Politecnico di Milano, Politecnico delle Arti di Bergamo e Università degli Studi di Bergamo) e organizzare all'interno degli atelier momenti di studio sulla specificità architettonica degli spazi e sulla loro organizzazione, sui materiali e sui processi creativi dei singoli artisti;
- avvalersi di una pluralità di giovani professionisti operanti nel settore dei beni culturali;
- dare risalto all'iniziativa utilizzando innovative modalità di comunicazione digitale, destinate al coinvolgimento attivo del pubblico;
- diffondere la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale della scultura italiana del XX secolo.

Proposte culturali

Le attività proposte nel corso delle diverse edizioni di Officina della Scultura (2018 - 2026) presentano progetti e workshop “su misura” per le scuole di primo e secondo grado, percorsi esperienziali per adulti e famiglie e una collaborazione con l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e con l’Ente Nazionale Sordi.

Scoprire da vicino gli spazi di creazione degli artisti attivi nel corso del XX secolo, permette allo spettatore, dal più piccolo al più grande, di comprendere in modo partecipe e vivace i molteplici processi tecnici ideati ed utilizzati. L’apprendimento del percorso che dal processo tecnico porta all’opera finita secondo una modalità inversa rispetto al conosciuto approccio museale, consente di condurre il visitatore dal piano pratico e tangibile alla dimensione concettuale e poetica.

Il senso del tatto e più in generale l’esplorazione multisensoriale di strumenti, materie grezze ed opere finite, accompagnati dalla voce narrante di educatori specializzati o dalla presenza diretta degli artisti, rende unica l’esperienza di visita all’interno degli atelier.

Nello specifico della progettazione 2026 le iniziative vengono declinate in:

VISITE GUIDATE TATTILI ESPERIENZIALI – gratuite

Le visite guidate all’interno degli atelier, sono condotte da educatrici museali specializzate con il fine di traghettare il patrimonio culturale delle singole realtà coinvolte ai visitatori, con un’attenzione e un focus specifico a seconda del target interessato. Il percorso di visita si rivela una vera e propria immersione nel contesto artistico in cui il pubblico si trova, con continui riferimenti e rimandi concreti alla peculiarità della realtà vissuta.

A Bergamo i fruitori possono accedere agli atelier di Piero Cattaneo e Domenico Pievani, a Seriate di Gianni Grimaldi e ad Azzano San Paolo alla casa-museo di Francio Dotti; a Milano allo studio-archivio di Carmelo Cappello e a Pavia allo studio di Sergio Alberti.

Per questa nona edizione si rinnovano le visite ai parchi d’arte ambientale; Officina della Scultura si apre al paesaggio inseguendo una narrazione legata all’arte plastica: a Castellanza viene aperto nuovamente il Parco Museo Pagani; a Milano il Parco d’Arte dell’Idroscalo e, a Casalbeltrame, la realtà di Materima.

DESTINATARI: SCUOLE, ADULTI, ATENEI (Politecnico di Milano, Università degli Studi di Bergamo).

Proposte culturali

LABORATORI – gratuiti

Il processo educativo nella pratica tradizionale avviene con un andamento lineare dall'alto verso il basso, dove l'informazione è volta a sedimentarsi su un piano prettamente teorico; nel contesto informale del laboratorio il processo di apprendimento inizia invece con una attivazione dal basso, attraverso il fare e lo scoprire con un approccio che stimola il coinvolgimento del partecipante.

Se il rapporto diretto con i luoghi di creazione di ogni singolo artista è il cuore di ogni nostra attività è altrettanto vero che è necessario sperimentare con le proprie mani i differenti processi tecnici ed artistici scoperti durante le visite, per apprendere e consolidare quanto visto, compreso e vissuto.

I laboratori di Officina della Scultura si ispirano dunque alle peculiari e specifiche concezioni e tecniche messe in campo dagli artisti coinvolti nel progetto, per la produzione di inediti e personali manufatti scultorei, declinando le modalità in base all'età dei partecipanti.

Progettazione, manipolazione, momenti performativi e insolite materie si combinano tra loro grazie alla rielaborazione creativa dei bambini, dei ragazzi ma anche degli adulti, che si mettono così in gioco esprimendo sé stessi e riconnettendosi alla storia delle innovazioni e contaminazioni della scultura e dell'arte del XX secolo.

DESTINATARI: SCUOLE, FAMIGLIE, ADULTI, PUBBLICI SPECIALI e ATENEI (Politecnico di Milano e Università degli Studi di Bergamo).



Proposte culturali

Obiettivi

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE VISITE GUIDATE TATTILI SENSORIALI:

- mediare la conoscenza della scultura e del territorio che l'ha accolta e con il quale la scultura si pone in dialogo;
- avvicinare il pubblico all'opera d'arte scultorea in chiave narrativa e immersiva rispetto al contesto in cui è inserita, quindi in relazione con lo studio dell'artista, il paesaggio, la collezione privata, l'impresa;
- favorire una lettura e un'interpretazione dell'opera il meno possibile univoca, per condurre il visitatore ad una decodifica personale e critica;
- comprendere il processo tecnico di realizzazione dell'opera in base ai differenti materiali utilizzati, bronzo, ceramica, creta, legno, gesso, plastica ecc;
- conoscere gli strumenti utilizzati e messi a punto da ciascun artista per ottenere precisi risultati formali;
- sottolineare l'evolversi della disciplina artistica dalla seconda metà del Novecento sino ai giorni nostri, evidenziando nuove sperimentazioni linguistiche in rapporto al cambiamento della società;
- sensibilizzare il pubblico alla dimensione artistica non come elemento fine a sé stesso, di puro valore estetico o economico, ma come elemento di sollecitazione ad un dibattito costruttivo;

OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE ATTRAVERSO I LABORATORI DIDATTICI:

- mediare la conoscenza della scultura;
- avvicinare il pubblico all'opera d'arte scultorea;
- sviluppare creatività e immaginazione;
- sviluppare una consapevolezza del valore estetico dell'intervento artistico;
- discriminare tra apprendere e realizzare;
- accrescere l'attitudine a intraprendere a perseguire le proprie idee e a realizzarle (esattamente come avviene nel processo artistico):
- sollecitare il pubblico, nella relazione arte e paesaggio, a concepire tutte le opere dell'uomo come elementi dello stesso, in grado di ricercare con il territorio un rapporto di convivenza e di sintesi; facendo cogliere quanto l'intervento artistico dell'uomo e la natura possano valorizzarsi reciprocamente;
- suscitare e concepire mutamenti di prospettiva, nuovi sguardi sul reale; rileggere situazioni date, informazioni che solo apparentemente sono imm modificabili e indurre il pensiero a interpretare cambi di scenari.

Tempistiche di attuazione

DICEMBRE 2025: Progettazione della VIII edizione 2025. Ricerca sul territorio della Lombardia e in Italia di realtà d'eccellenza, rispondenti agli obiettivi del progetto e con uno coinvolgimento nuovo delle raccolte d'arte ambientale presenti sul territorio regionale.

GENNAIO 2026: Individuazione di tali realtà nei comuni di Azzano San Paolo, Bergamo e Seriate; a Milano; a Pavia; in provincia di Varese; in provincia di Novara e nella vicina Svizzera italiana.

FEBBRAIO: Sopralluoghi negli atelier per sviluppare un'adeguata pianificazione e organizzazione logistica delle visite guidate esperienziali. Predisposizione della documentazione progettuale della manifestazione. Progettazione della campagna online dell'iniziativa. Sopralluoghi alle collezioni d'arte ambientale.

MARZO: Formalizzazione del contenuto della partecipazione degli artisti, degli archivi e delle realtà private coinvolte. Avvio di una collaborazione sperimentale con realtà universitarie, finalizzate alla traduzione visiva e documentale, tramite nuovi media degli spazi e dei luoghi aperti per Officina della Scultura. Ideazione e studio del cortometraggio destinato a promuovere e documentare le diverse realtà di questa nuova edizione di Officina della Scultura.

APRILE: Progettazione delle proposte didattico-educative che prevedono laboratori con l'impiego di strumenti e materiali appositamente selezionati e affini alle tecniche artistiche degli scultori protagonisti; loro verifica attuativa e declinazione in base all'età degli utenti. Formazione delle educatrici didattiche. Inizio riprese filmiche nel paesaggio lombardo e negli atelier.

MAGGIO: Piano di promozione dell'iniziativa attraverso contatti con istituti scolastici della Regione Lombardia e divulgazione di appositi flyer formativo-didattici. Avvio della campagna di prenotazione delle visite guidate degli istituti scolastici e delle visite guidate ai parchi ambientali.

GIUGNO: Conclusione delle riprese video degli spazi e delle opere d'arte in essi contenute. Montaggio del cortometraggio e predisposizione di teaser promozionali. Ripresa della collaborazione con la Fondazione PInAC di Rezzato (Brescia) anche per la IX edizione. Avvio visite guidate ai parchi d'arte ambientale.

LUGLIO: Prosecuzione della campagna di prenotazione delle visite guidate, adulti e i istituti scolastici. Intensificazione della campagna di promozione online dell'iniziativa. Restituzione degli elaborati realizzati dagli studenti universitari del Politecnico di Milano.

AGOSTO: Proseguimento della campagna di promozione online dell'iniziativa con uscite programmate.

Tempistiche di attuazione

SETTEMBRE: Promozione della manifestazione online e offline, coinvolgendo i comuni e le provincie interessate, gli enti patrocinanti e le istituzioni sostenitrici e le singole realtà coinvolte. Inaugurazione mostra *Amalia Del Ponte - Consonanze. Sculture sonore e performance*.

OTTOBRE: Istituzione di un nuovo percorso culturale attraverso l'apertura degli studi d'artista nelle città di Bergamo, Milano, Pavia, Seriate, Azzano San Paolo. Realizzazione dei laboratori didattici gratuiti presso gli istituti scolastici partecipanti.

NOVEMBRE: Proseguimento delle aperture degli atelier con visite guidate e attività laboratoriale gratuite, riservate sia agli istituti scolastici coinvolti che al pubblico adulto.

DICEMBRE: Selezione degli elaborati didattici in collaborazione con la Fondazione PInAC di Rezzato (BS) e individuazione delle migliori realizzazioni. Restituzione dell'esperienza attraverso la documentazione fotografica acquisita, le riproduzioni video e la reportistica, costituente materiale d'archivio pedepedeutico alla promozione e diffusione dell'iniziativa tramite social networks.

GIUGNO – AGOSTO 2027: *Artefici creativi* – III edizione, Pinacoteca d'Età Evolutiva Aldo Cibaldi di Rezzato



Partnership

Officina della Scultura propone un coinvolgimento sempre più attivo e diretto con istituzioni ed enti territoriali di natura pubblica e privata, al fine di accrescere la sensibilità verso questo patrimonio artistico materiale ed immateriale che connota la storia e la cultura di regione Lombardia e più in generale italiana.

In particolare, sono coinvolti:

ARCHIVIO SERGIO ALBERTI, PAVIA - apertura studio

ARCHIVIO PIERO CATTANEO, BERGAMO - apertura studio

ARCHIVIO FRANCO DOTTI, AZZANO SAN PAOLO (BG) - apertura casa-museo

ARCHIVIO GIANNI GRIMALDI, SERIATE (BG) - apertura casa-studio

ARCHIVIO GIANCARLO MARCHESE, MILANO -apertura studio

ARCHIVIO DOMENICO PIEVANI, BERGAMO - apertura studio

ARCHIVIO AMALI DEL PONTE, MILANO – mostra “Amalia Del Ponte. Consonanze”

Con l’obiettivo di far emergere un patrimonio nascosto, valorizzandolo e tutelandolo, al fine di tracciare una storia della scultura del Novecento.

- ENTI PUBBLICI REGIONALI E PROVINCIALI:

REGIONE LOMBARDIA

CITTA’ METROPOLITANA DI MILANO

PROVINCIA DI BERGAMO

PROVINCIA DI NOVARA

Con l’obiettivo di arricchire l’offerta formativa scolastica, proponendo percorsi didattici volti alla scoperta dei linguaggi artistici, delle tecniche scultoree e dei loro protagonisti. Aprendo una prospettiva sulla vita, sul fare quotidiano e sul mondo creativo capace di fornire una nuova prospettiva su sé stessi, potenziando le proprie capacità espressive.

Partnership

- ENTI PUBBLICI LOCALI:

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO per la casa-museo di Franco Dotti

COMUNE DI BERGAMO per lo studio di Piero Cattaneo

COMUNE DI BERGAMO per lo studio di Domenico Pievani

COMUNE DI MILANO per lo studio di Carmelo Cappello e Giancarlo Marchese

COMUNE DI PAVIA per lo studio di Giuseppe Spagnulo

COMUNE DI SERIATE (Bergamo) per lo studio di Gianni Grimaldi

Con l'obiettivo di valorizzare ciascun territorio nelle sue peculiarità, agendo sulla consapevolezza della comunità locale circa il ricco patrimonio di cui dispone, ovvero il cosiddetto patrimonio di prossimità. Allo stesso tempo, ci si pone l'obiettivo di promuovere le diverse sfaccettature in una visione di rete, nell'attuazione di un progetto di ampio respiro, in un'unica e nuova narrazione della scultura italiana.

- GLI ISTITUTI UNIVERSITARI PUBBLICI E PRIVATI:

POLITECNICO DI MILANO

POLITECNICO DELLE ARTI DI BERGAMO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Con l'obiettivo di sperimentare nuove possibilità di acquisizione e trasmissione dell'esperienza di Officina della Scultura, progettando narrazioni alternative e impiegando media innovativi. Questa preziosa occasione consente l'avvio di una feconda collaborazione tra rilevanti istituti pubblici e privati e Fondazione Piero Cattaneo, realtà attive e operanti sul territorio regionale.

- LE FONDAZIONI:

PIInAC, PINACOTECA DELL'ETÀ EVOLUTIVA ALDO CIBALDI DI REZZATO (BS)

Con l'obiettivo di dare un nuovo sviluppo all'esperienza laboratoriale vissuta dagli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado con la seconda edizione del progetto *Artefici Creativi* concepito per la VIII edizione di Officina della Scultura. Gli elaborati artistici di maggior interesse saranno infatti oggetto di una esperienza espositiva nel mese di giugno del 2026 a Rezzato ed entreranno ufficialmente a far parte del patrimonio della prima e unica realtà museale italiana dedicata all'espressività infantile.

Partnership

FONDAZIONE MATERIMA DI CASALBELTRAME, (NO)

Con l'obiettivo di approfondire la riflessione sulla scultura ambientale e sul rapporto tra opera e natura, rafforzando il dialogo con il sistema dell'arte contemporanea lombarda, promuovendo approfondimenti teorici e laboratoriali ed estendere la rete in ambito interregionale.

FONDAZIONE MARQUERITE ARP DI SOLDUNO-LOCARNO (CH)

FONDAZIONE REMO ROSSI DI LOCARNO

La dimensione internazionale della partnership è consolidata attraverso il coinvolgimento della Fondazione Marguerite Arp, istituzione che custodisce e valorizza l'eredità culturale delle avanguardie storiche europee e della Fondazione Remo Rossi, attiva nella promozione della scultura moderna e contemporanea nel contesto ticinese. La collaborazione con queste realtà svizzere rafforza la prospettiva transfrontaliera del progetto, promuovendo il dialogo tra ricerca contemporanea e tradizione artistica del Novecento, e favorendo scambi culturali ed espositivi nell'area del Lago Maggiore. Tale dimensione internazionale contribuisce al consolidamento del posizionamento culturale di Officina della Scultura, inserendolo in un circuito di istituzioni affini per missione e ambito disciplinare.

- ENTI MORALI:

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI;

ENTE NAZIONALE SORDI;

Con l'obiettivo di rendere sempre più inclusivo il progetto Officina della Scultura e dunque il patrimonio artistico della regione Lombardia. La possibilità di poter esperire direttamente materiali, strumenti di lavoro e opere scultoree attraverso il tatto e l'olfatto, permette di offrire importanti occasioni di conoscenza e di partecipazione sociale.

Risultati attesi

- Divulgare la conoscenza di una pratica artistica, quella scultorea del XX secolo e delle sue innovative sperimentazioni materiche (dal bronzo, al cemento, alla ceramica, al ferro, al gesso, al legno, al marmo, al PVC, al poliuretano espanso, alla resina, alla terracotta);
- Dare impulso allo studio dell'arte plastica nel contesto storico-culturale italiano;
- Dare visibilità dell'operato della Fondazione Piero Cattaneo e delle realtà coinvolte;
- Consolidare la partnership pubblico-privato;
- Incrementare la partecipazione degli istituti scolastici, coinvolgendo anche gli Atenei e le Accademie di Belle Arti in percorsi didattici non convenzionali;
- Avvicinare i pubblici speciali al mondo dell'arte;
- Portare pubblico sul territorio nella scoperta delle mete di prossimità;
- Raggiungere un totale di 3500 partecipanti;
- Recuperare memorie e tradizioni dei luoghi, proponendo un nuovo itinerario di interesse turistico-culturale;
- Valorizzare questi spazi non convenzionali quali simboli di specifiche identità culturali, volti a sostenere e a dare nuovo impulso al tessuto sociale in cui si sono sviluppati;
- Restituire attraverso il progetto culturale un posizionamento internazionale del territorio lombardo;
- Mappare ex-novo il territorio lombardo attraverso l'individuazione dei luoghi simbolo della scultura del 900 con una prospettiva d'apertura più ampia;
- Dare risalto alle professioni creative;
- Coinvolgere nella progettazione giovani operatori e società creative emergenti, sostenendo nuovi talenti in un'ottica di filiera culturale;
- Promuovere l'arte contemporanea attraverso i suoi luoghi, i suoi autori, le loro opere ed attraverso eventi artistici, stimolando un nuovo interesse verso le professionalità creative e le loro molteplici declinazioni.

Documentazione video

Sin dalla prima edizione del progetto Officina della Scultura, a partire dal 2018, abbiamo avviato una strategica azione di documentazione video dei luoghi e dei protagonisti della scena plastica italiana della seconda metà del XX secolo; una documentazione unica per specificità e intensità, volta a valorizzare un patrimonio collettivo materiale e immateriale della scultura italiana.

In particolare, ogni edizione contempla la produzione e la realizzazione di un cortometraggio, con l'obiettivo di raccontare il progetto Officina della Scultura e di documentare l'impegno di Fondazione Piero Cattaneo sul territorio; ogni anno intervistiamo e riprendiamo testimonianze uniche e rarissime; occasioni privilegiate di incontro con alcuni protagonisti della storia dell'arte italiana e momenti di documentazione fondamentale dello status quo degli studi d'artista. Un'attività che ci consente di costituire e accrescere di anno in anno un inedito **video-archivio della ricerca plastica italiana della seconda metà del XX secolo**.

Un archivio di memorie, di audaci sperimentazioni, di coinvolgimenti sociali; un archivio di spazi del fare artistico, capaci di testimoniare con grande intensità le personalità che li hanno vissuti e che li vivono. Con questa documentazione lasciamo traccia di **una geografia inaspettata che si muove sul filo dell'arte, portando il visitatore a scoprire con uno sguardo nuovo il proprio territorio, la propria regione e il proprio contesto**.

Ogni anno affidiamo ad un regista professionista le riprese video, predisponendo dei contenuti utili anche per una loro diffusione sui nostri canali social; un medium che apre virtualmente al pubblico gli studi e che mette in connessione diretta il pubblico con l'artista.



Officina della Scultura. IX edizione 2026

a cura di Marcella Cattaneo

PIEROCATTANEO fondazione

Fondazione Piero Cattaneo
via Torquato Tasso 50
24121 Bergamo

www.pierocattaneo.org